

«Le risorse non mancano ma per il pubblico impiego ci sono solo i tagli»

«Venite a provare la pressione arteriosa ai servizi pubblici» è l'invito ironico rivolto ai cittadini dai sindacati della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil durante il presidio di ieri in piazza Vittoria.

Sotto un gazebo, alcuni rappresentanti del sindacato in veste di dottori, hanno misurato la pressione arteriosa ai passanti, come metafora della tensione provocata dal governo a causa dei continui tagli ai servizi pubblici che ricadono non solo sui lavoratori ma anche sui cittadini.

Al centro della protesta che ha scatenato la mobilitazione dei sindacati c'è il blocco delle contrattazioni per i dipendenti della pubblica amministrazione annunciato per tutto il 2015, risultato di una spending review che, a giudizio dei rappresentanti dei lavoratori, ha individuato il suo capro espiatorio nei servizi dedicati al cittadino.

«**CILAMENTIAMO** per le promesse non mantenute dal governo - ha dichiarato Franco Berardi segretario generale della funzione pubblica della Cisl di Brescia-. Sono stati annunciati cambi generazionali, ma i dati parlano chiaro. Dal 2014 al 2018 i pensionamenti previsti saranno 128 mila, mentre le nuove assunzioni solo 71, per un risultato di 57 mila lavori in meno nel pubblico impiego. Non è difficile



Pubblico impiego in piazza

comprendere che in realtà si tratta di un taglio al personale. Eppure i soldi non mancano». Berardi, a sostegno della sua posizione, ha presentato una lista delle spese decise in questi mesi dal governo. «Nell'elenco - ha sottolineato - ci sono 130 miliardi di acquisti e appalti e 1,2 miliardi per gli incarichi pubblici e le consulenze: Tutto questo mentre per i rinnovi contrattuali per il 2015 basterebbero solo 2,1 miliardi».

L'iniziativa proposta ieri a Brescia e contemporaneamente in tutto il territorio italiano dai sindacati confederali è la prima di un lungo programma, che durerà per tutto ottobre, in preparazione della mobilitazione unitaria verso la grande manifestazione nazionale di tutti i settori del pubblico impiego prevista l'8 novembre a Roma. ● **V.E.P.**